



# ***Rubiera: viva, bella, di tutti***

***Il programma della lista di centro sinistra***

*Questo programma nasce da diverse modalità di partecipazione che hanno coinvolto circa un centinaio di cittadini, attraverso l'officina del programma ed anche con modalità online. Consideriamo il cantiere del programma costantemente aperto: l'ascolto ed il confronto non possono finire mai.*

*I vari aggiornamenti del programma saranno consultabili su  
[www.rubiera2030.it](http://www.rubiera2030.it) - per partecipare [rubiera2030@gmail.com](mailto:rubiera2030@gmail.com)*

***Riconoscimenti "vinti" da Rubiera in questi anni***

*Rubiera Comune "Mafia Free"*

*Premio Eternot 2022 - per la lotta all'Amianto (Progetto Ciar)*

*Premio Comuni Rifiuti Zero 2023 - per la raccolta differenziata e la riduzione della produzione dei rifiuti*

## ***Cose da finire***

Due anni di Covid e un milione di euro di bollette da pagare all'improvviso per la crisi energetica - com'è successo in tutte le case - hanno rallentato la realizzazione di opere che ora, con i fondi del nuovo avanzo di amministrazione, possono proseguire il loro iter:

- Collegamento **via Arendt - Marco Polo** (stradale e ciclabile)
- Nuova **Isola Ecologica - Centro di Raccolta**, in una posizione più raggiungibile
- **Ciclabile San Faustino-Fontana**

## ***Tangenziale di Rubiera***



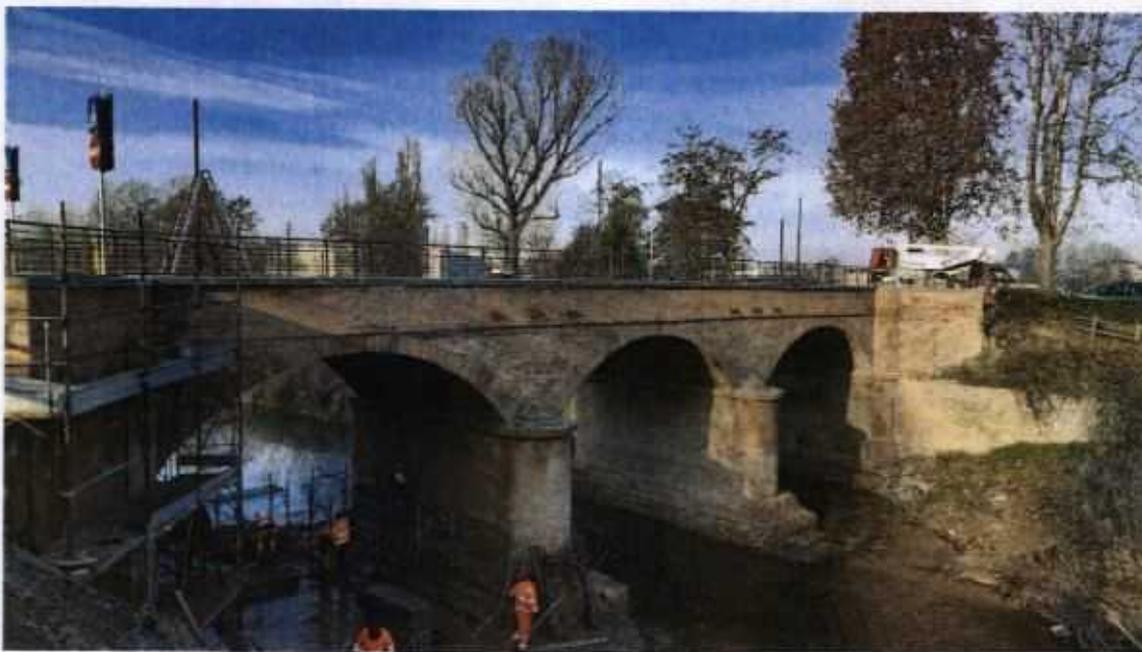
Anche l'attuale Governo ha assicurato la rapida partenza della bretella autostradale Campogalliano-Sassuolo entro la quale è contenuta la realizzazione della nostra tangenziale - in particolare il primo stralcio è quello da Rubiera a Modena, col nuovo ponte sul Secchia - opera statale attesa ormai da troppo tempo. In questi mesi è stata risolta progettualmente l'interferenza con la ferrovia che porta allo scalo merci lungo il Secchia, che aveva provocato un ricorso. Ora è tutto pronto per partire, si attende solo il via libera finale del Ministero dopo la revisione dei costi.

## Le sfide del Piano Urbanistico Generale



Finita la fase preliminare, il prossimo Consiglio Comunale dovrà affrontare la redazione del nuovo Piano Urbanistico, che arriva in un momento particolarmente complesso e dovrà riuscire a tenere insieme obiettivi solo apparentemente contrastanti:

- **contenere il consumo del suolo**, difendere la campagna
- dare la possibilità alle famiglie di **trovar casa a prezzi accessibili**, in proprietà o in affitto. Sviluppare nuovi modi dell'abitare, come il cohousing.
- dare alle **aziende** gli strumenti per poter crescere; attrarre a Rubiera aziende interessanti per il futuro.
- combattere la spopolazione delle campagne e agevolare il **recupero dei vecchi edifici rurali**



- **riorganizzare il funzionamento del traffico interno** e dei parcheggi, individuare nuovi percorsi ciclopedonali
- individuare **nuove aree destinate a migliorare ecologicamente il territorio**, a partire da nuove zone di rimboschimento - come quella accanto a Komodo

- **semplificazione burocratica** e normativa
- ripensare alle zone dove collocare nuovi servizi pubblici, a partire dalla nuova sede dei servizi per gli anziani e da una nuova palestra
- pensare alla **riqualificazione** dell'esistente. Ci sono tanti contenitori vuoti che devono poter trovare una nuova vocazione. Particolarmente interessante l'idea di alcuni professionisti di trasformare l'area dell'**ex scalo ferroviario** - con il fabbricato delle Cantine Gallinari - in uno studentato da oltre 100 posti, a disposizione degli studenti dell'Università di Modena e Reggio, distanti 7 minuti di treno. Il progetto potrebbe prevedere **ampie aree verdi e nuovi parcheggi** a servizio del centro e della stazione, che ne ha sempre più bisogno visto il bell'aumento di utenti del trasporto ferroviario.

## Famiglie



È sempre più difficile “metter su casa” e fare dei figli. Il declino demografico va combattuto e lo si può fare solo lavorando per garantire a pieno **un sistema di servizi alle famiglie che permetta loro di non trovarsi sole nel corso di tutto l’anno**, garantendo servizi a tutte le bambine ed i bambini con tariffe eque ed accessibili. Rubiera ha un complesso di servizi pubblico-privato articolato, di altissima qualità: servono, tuttavia, **soluzioni sempre più flessibili a fronte di orari di lavoro sempre più insopportabili**; servono progetti anche per far fronte a piccole emergenze temporanee, pensando che - grazie all’innalzamento dell’età pensionabile ed a quanto oggi ci si sposti per lavoro - **i nonni sempre più spesso non possono essere disponibili**. Crediamo che da questo punto di vista sostenere proposte e progetti che vengano “dal basso”, dalle realtà associative e del volontariato possa arricchire l’offerta ed impedire la solitudine dei genitori, a partire - è il caso di dirlo, purtroppo - soprattutto dalle mamme.

Necessario è, poi, garantire il supporto quotidiano al lavoro costituzionalmente insostituibile e a tratti eroico delle scuole del nostro territorio, sia aiutando con opportuni finanziamenti per le qualificazioni dell’offerta che concorrendo a mantenere adeguata la dotazione di servizi e strutture davanti alle nuove esigenze.

## *Un paese per giovani*



Vogliamo che il nostro paese sia un posto accogliente per i giovani, che hanno bisogno di nuovi spazi e nuove possibilità. Un ruolo insostituibile, a Rubiera, è certamente quello dello **sport**. Una ricchezza incredibile dal punto di vista sociale ed educativo, ben al di là dei risultati agonistici - che pure, spesso, non mancano. Nonostante una disponibilità di impianti invidiabile, tale è stata la crescita in questi anni di chi pratica un'attività sportiva da rendere necessario oggi la **realizzazione di una nuova palestra** che potrebbe sostituire la Mari, liberando spazi per il tennis, ed offrire nuovi spazi a basket, pallavolo e



patinaggio. Se lo sport ha questa funzione sociale, praticarlo è un diritto che va garantito: anche a chi non può permetterselo, anche a chi è diversamente abile. Da questo punto di vista, è necessario costituire un fondo per l'accesso alla pratica sportiva, di entità diversa rispetto al passato. Importante è poi "irrobustire" anche l'ufficio sport del Municipio, per far sì che possa essere anche punto di riferimento in particolare per le piccole società, che hanno in questi anni dovuto affrontare riforme impegnative.

C'è poi tutto l'aspetto **sociale e culturale dedicato ai giovani**, su cui è necessaria una rivoluzione copernicana che li metta al centro dei prossimi progetti. Il primo che troverà concretizzazione sarà quello relativo alla **Torre dell'Orologio**, dove al piano terra ci sarà uno spazio proprio destinato a loro, la cui funzionalità va pensata e costruita in modo che possa diventare un punto di ritrovo, tra l'altro in pieno centro. Emerge, tuttavia, un crescente bisogno di socialità, di luoghi dove potersi ritrovare - e fare musica senza disturbare, per esempio - che non possono tradursi in un "servizio pubblico" con operatore, ma in una responsabilizzazione delle giovani generazioni in una politica più coraggiosa e aperta nei loro confronti. Importante è poi anche il rapporto tra i giovani ed i luoghi all'aperto: oggi bisogna individuare modalità per valorizzare e sfruttare al meglio alcune strutture - pista da Mountain Bike, Skatepark, arena don Andreoli - e realizzare una palestra all'aperto in collaborazione con l'Ausl.

## ***Più vita in centro***



Il centro storico di Rubiera è uno dei più belli della provincia ed anche recentemente si è investito per rigenerare aiuole, attrezzature, arredo urbano. In questo momento sono aperti diversi cantieri pubblici e privati che restituiranno parti importanti del centro ai rubieresi e non solo. Come succede un po' dappertutto, il luogo privilegiato del piccolo commercio da secoli oggi soffre della crisi e dei mutamenti del settore. Dopo la concorrenza dei centri commerciali, è arrivata quella dell'online: il tessuto commerciale rubierese, tuttavia, dimostra di saper cogliere le evoluzioni e le potenzialità del momento. È tuttavia necessario, ora, **potenziare e innovare in particolare le animazioni e gli eventi** che si svolgono nel nostro centro storico. Per fare questo non è più procrastinabile la **fondazione di una pro-loco**, un'associazione in grado di intercettare finanziamenti pubblici per esempio regionali, che abbia come scopo proprio la promozione turistica e sociale del paese. Sarà anche un luogo di coordinamento e collaborazione per tutte le associazioni attive nel paese. Il Comune dovrà aiutare questi passaggi, che devono però favorire la partecipazione e l'autonomia di volontari e partecipanti, anche in termini di proposte. Certamente, la valorizzazione dei prodotti tipici - a partire dai cappelletti e dall'erbazzone, visto che siamo l'ingresso in terra reggiana -, l'attivazione di nuovi mercati tematici, l'organizzazione di rassegne culturali e di spettacolo diverse da quelle delle realtà vicine sono ingredienti che non potranno mancare. Particolare attenzione, in questo momento, è da riservare ai temi dello street food e del vintage.



È necessario mantenere agevolazioni fiscali per chi apre in centro storico, ed anche proseguire sulla strada della semplificazione normativa per rendere più facile aprire anche attività con fisionomie diverse da quelle che conosciamo, sia in termini di metri quadri che di tipologia: liberalizzare, per ciò che è possibile e sicuro, le norme per aprire pubblici esercizi o servizi, che certamente rappresentano un settore in crescita rispetto al commercio più tradizionalmente inteso e che concorrono a creare un mix di successo nelle migliori zone storiche.

## ***San Faustino, Fontana, Sant'Agata, Contea***



È necessario fare il punto sul **servizio di trasporto pubblico** tra Fontana, San Faustino e Rubiera partito qualche anno fa per verificare se i numeri dell'utenza consentano un suo potenziamento, eventuali nuovi tragitti. Bisogna poi controllare se gli attuali orari siano compatibili con l'organizzazione scolastica. La linea oggi è entrata tra i servizi essenziali e quindi nessuno potrà rimetterla mai in discussione.

Bisogna proseguire nel sostegno delle **scuole delle frazioni**, dalla materna di Fontana alla Marconi di San Faustino, su cui l'impegno di genitori e insegnanti ha davvero generato un successo educativo raro.

A **San Faustino** bisogna continuare il sostegno all'**impiantistica sportiva**: anche se privata - parrocchiale - svolge un fondamentale servizio di utilità pubblica, insieme all'area verde che circonda la Pieve. È invece necessario individuare soluzioni per dotare anche Fontana di strutture dove i ragazzi possano giocare e fare sport: si può certamente partire dalla ricerca di accordi e convenzioni sugli impianti esistenti ma oggi non funzionanti con le proprietà oppure pensare di realizzare almeno **una struttura polivalente sportiva su suolo pubblico**, magari accanto ad una sala della comunità - che, tuttavia, potrebbe essere ricavata anche in edifici esistenti.

Sono necessari diversi altri investimenti pubblici a Fontana: è necessario **"ripulire" la situazione dell'ex scuola elementare**, che - nonostante i ricordi - non può essere che abbattuta in quanto troppo vicina alla TAV. Oggi l'edificio è potenzialmente a rischio degrado: quel sedime può invece essere prezioso per una bella area verde attrezzata accanto alla ciclabile.

A livello di **Protezione Civile**, è importante procedere ad individuare nelle frazioni il responsabile di quartiere, in modo da costruire consapevolezza e

conoscenza sulle azioni da mettere in campo in caso di emergenza. Potrebbe quella essere un'ossatura anche per la nascita di comitati di quartiere utili alla gestione partecipata del territorio. Da questo punto di vista, è necessario **potenziare i fondi per la manutenzione ordinaria e continuativa del patrimonio pubblico, in queste zone. Servirebbe il "cantoniere di quartiere"**. Il sottopasso pedonale dell'autostrada deve essere affidato ad una manutenzione continuativa, in termini di pulizia, poiché è così lungo da non poter essere gestito con il semplice spazzamento stradale. I cimiteri hanno bisogno di interventi di manutenzione straordinaria ed eventualmente anche di qualche intervento per gestire al meglio i relativi accessi. Interventi necessari anche a Sant'Agata, dove sono da programmare anche alcuni interventi di miglioramento della viabilità, la razionalizzazione delle strade bianche, l'installazione di segnaletica turistica anche di località.

**A Fontana è sorto in questi anni un nuovo bosco** di proprietà comunale, grazie al lavoro encomiabile di alcuni volontari. La Regione ha messo a disposizione alcuni fondi per la forestazione che possono essere utili per realizzare un sistema di irrigazione ma anche per progettare una fruibilità dell'area che, tra qualche anno, potrebbe davvero essere meta di belle passeggiate.

**A Contea** è attesa la realizzazione della strada di accesso al frantoio alternativa a quella storica, che sgravi l'abitato dal traffico pesante. È già stato firmato il protocollo con Enel per l'interramento della linea ad alta tensione che passa vicino alle case. Un bisogno che va soddisfatto è quello di realizzare un'area gioco per i bimbi della frazione, che oggi devono attraversare la provinciale per trovare un campo giochi.

## ***Nessuno resti solo***



**Il sistema sociosanitario è la priorità assoluta.** È in fase di realizzazione la nuova sede dei Servizi Sociali alla Torre dell'Orologio, nel cuore del paese: un nuovo luogo di assoluto prestigio dove ospitare il Polo di Rubiera dell'Unione, le assistenti sociali in particolare, con ambienti all'altezza delle aspettative ed anche un ambulatorio medico. Parallelamente, al CUP della Casa della Comunità si aprirà lo sportello sociosanitario, dove lavoreranno contemporaneamente personale dell'Ausl e del servizio per le procedure di presa in carico complessivo dei casi. Vogliamo tuttavia difendere il concetto di come il servizio sociale sia un luogo in cui ci si occupa, prima di tutto, di diritti esigibili delle persone, nel solco del dettato Costituzionale.



La pandemia ci ha insegnato come **situazioni improvvise possano sconvolgere** la vita di famiglie in condizioni economiche apparentemente tranquille: da quegli anni il servizio ha imparato ad agire con tempestività anche nelle emergenze. Avere da parte un fondo per le emergenze, anche solo per permettere di fare la spesa al supermercato a chi si trova improvvisamente

senza un reddito - crisi aziendali, ritardi nei pagamenti degli ammortizzatori sociali, improvvise situazioni familiari - è fondamentale.

È necessario proseguire il lavoro di collaborazione con lo straordinario tessuto del **volontariato sociale di Rubiera**, dove non mancano energie preziose che si occupano proprio di chi è in difficoltà. È qui necessario compiere un percorso culturale importante, all'insegna del principio di sussidiarietà, che consenta di individuare strategie sempre più condivise per aiutare e soprattutto "dare futuro" a chi è in difficoltà. La povertà si sconfigge non tanto sfamando, ma soprattutto cambiando permanentemente la situazione di una famiglia. Per farlo, spesso, serve una generosità di squadra.

**L'invecchiamento** della popolazione è una bella notizia perché coincide con l'allungamento della speranza di vita, ma porta con sé un **fabbisogno sanitario** importante a fronte di un momento di crisi del sistema che non ha precedenti e non si risolve sicuramente a colpi di slogan. C'è una oggettiva carenza di medici, in questo momento: i rubieresi hanno tutti il loro medico di medicina generale - o la pediatra, per i più piccoli - ma purtroppo questa è una condizione che non si verifica nei territori vicini. Aver realizzato a suo tempo la Casa della Salute - oggi **Casa della Comunità** - è stato importante anche per attrarre professionisti verso il nostro territorio. Sono in atto riorganizzazioni e riforme per far funzionare al meglio le dotazioni che ci sono. È necessario partecipare, in tutte le forme offerte dalle norme, per valorizzare l'apporto che la comunità può dare alla costruzione del concetto di salute collettiva e pubblica ed alla sua realizzazione. Se necessario, il Comune deve essere pronto ad investire in strutture per ampliare l'offerta sanitaria locale anche favorendo la sua interazione col mondo del volontariato sanitario e non.

**La nuova terza età** suppone anche nuovi strumenti di assistenza "leggeri". Rubiera ha una tradizione da difendere e probabilmente implementare ulteriormente sull'assistenza domiciliare, particolarmente importante perché evita il ricorso al ricovero in molti casi. Il PNRR, poi, ha finanziato un primo esperimento sul cohousing sociale, in centro storico. Interessante sarebbe, oltre a pianificare la realizzazione di una nuova struttura residenziale, la realizzazione di alloggi protetti ad essa collegati in cui poter usufruire dei servizi

collettivi - mensa, infermieristica, pulizie, lavanderia - rimanendo comunque a casa propria. Il principio dell'autonomia, in generale, è quello da coltivare in ogni modo, nell'alleviare o guarire le fragilità.

Intendiamo il concetto di “**prendersi cura**” come processo collettivo: la cura è la nostra abilità individuale e collettiva di porre le condizioni politiche, sociali, materiali ed emotive affinché tutte le persone possano vedersi realmente garantito il diritto alla salute. La salute non è la sola assenza di malattia ma la somma di una serie di fattori socio economici, culturali e ambientali, i quali comprendono l'educazione, il contesto nel quale si vive e la rete sociale nella quale si è inseriti. Per questo il comune può farsi promotore della salute non intesa solo nel senso di prevenzione della malattie ma come approccio centrato sulla persona, con particolare attenzione alla costruzione di reti sociali e comunità. Un primo approccio fondamentale è rappresentato da una comunicazione efficace dei servizi offerti sul territorio anche verso le fasce di età più giovani tramite servizi di prevenzione, sportelli psicologici e consultori.

- Prossimità, partecipazione e integrazione sono elementi necessari alla promozione della salute che abbia come protagonisti i servizi territoriali.

**Prossimità:** i servizi devono necessariamente essere vicini al cittadino, come specificato prima casa della comunità e nuovo polo sociale di Rubiera presso la torre dell'orologio. Le disuguaglianze sociali sono un ostacolo all'accesso ai servizi quindi l'integrazione con i servizi sociali è fondamentale.

L'evoluzione tecnologica è uno strumento potentissimo, in questo settore. La **telemedicina** ha visto rapidamente decuplicare le proprie possibilità di impiego e di controllo della salute in particolare delle persone fragili. Rubiera, che ha una buona infrastruttura di rete e un territorio piuttosto ristretto, potrebbe candidarsi ad essere terreno di sperimentazione importante, in questo senso.

## ***Sviluppo economico***



**Il sistema industriale di Rubiera in questi anni ha conosciuto cambiamenti importanti.** Diverse aziende sono cresciute di dimensione e di rango, fino ad assumere ruoli di caratura internazionale, richiamando capitali dall'estero ed entrando a far parte di gruppi di primissimo piano. Questo dimostra le capacità imprenditoriali originarie locali, da un lato, e traccia anche importanti e promettenti percorsi per il futuro, nonostante tutte le inevitabili incertezze e cautele legate ad un mercato mondiale per definizione incerto come l'oceano. **Il tessuto produttivo, quando cresce in particolari in settori importanti per il futuro - ambientalmente e socialmente sostenibili - va aiutato ad esprimere il proprio potenziale,** premiando in particolare una cultura del lavoro autentica, che veda nei lavoratori equamente retribuiti, formati e sicuri, un fattore di competitività rispetto a modelli dove il denaro viene prima dell'uomo, filosofia di cui purtroppo abbiamo ricordi dolorosi anche a Rubiera - pensiamo all'amianto -.

Rubiera per la sua posizione è certamente potenzialmente attrattiva per molte attività economiche. **È necessario da un lato individuare soluzioni per la ripartenza dei contenitori vuoti o in crisi,** mentre dall'altro è necessario difendersi da quanto possa non rappresentare un valore apprezzabile in un bilancio ambientale, di traffico, di posti di lavoro, con un occhio sulle prospettive per il futuro.

Fondamentale e non solo per le imprese è il discorso dell'efficientamento energetico ma anche la produzione dell'energia stessa, su cui è da perseguire la costruzione di una **comunità energetica,** secondo le normative vigenti.

## *Dal campo alla tavola*



Il cibo per Rubiera rappresenta una eccellenza, un richiamo turistico, un fattore di sviluppo economico, grazie al lavoro incredibile di imprenditori che hanno creato attività di levatura internazionale nel cuore del nostro paese. È dunque necessario essere protagonisti di ogni iniziativa volta alla tutela ed alla valorizzazione delle nostre eccellenze enogastronomiche.



L'agricoltura, il latte, le mucche ed i maiali, il parmigiano-reggiano, il lambrusco: sono un pezzo di PIL fondamentale per la nostra comunità, ma è anche la chiave per immaginare un futuro sostenibile, all'insegna della qualità. Da lì passano anche fattori identitari e culturali che sono anche le radici del nostro concetto di comunità e di solidarietà reciproca.

È dunque necessario tutelare ed aiutare il territorio agricolo, le attività connesse all'agricoltura, ed anche individuare modalità per far sì che sia più

semplice recuperare le strutture agricole storiche, combattendo contro lo spopolamento delle campagne, favorendo il riuso contrapposto al consumo del suolo, soprattutto se agricolo. In questo momento l'agricoltura lancia segnali di forte sofferenza: è necessario ascoltare ed interpretare questo grido di allarme, che riguarda non solo chi produce nei campi ma la società intera.

## *Amici pelosi*



In questi anni il numero degli animali domestici e la loro varietà è cresciuto enormemente, così come la loro importanza sociale. Il sistema delle colonie feline è cresciuto e si è consolidato, grazie al lavoro di tanti insostituibili volontarie e volontari con cui il Comune ha anche collaborazioni consolidate. I gatti, tuttavia, hanno bisogno anche di **strutture stabili** di cura e ricovero, che al momento non sono presenti nel nostro territorio distrettuale: una lacuna da colmare. Sono stati realizzati due nuovi campi di scorramento cani, sul territorio. Tuttavia, sarebbe davvero importante trovare la collaborazione di associazioni di territorio e di proprietari di cani per la loro gestione, al fine di migliorarla. Oggi sono troppi i padroni maleducati: sia negli scorramenti che fuori. Non raccogliere significa mettere a repentaglio la salute di cani e di esseri umani. È necessario poi individuare nuovi strumenti per combattere gli abbandoni, sia di animali tradizionali che di altri che lo sono meno, dai conigli domestici ai porcellini d'India.

**In questo settore serve diffondere cultura e conoscenza, affinché la scelta dell'animale domestico avvenga in modo responsabile** e davvero il rapporto tra animale ed esseri umani contribuisca alla felicità di entrambi. Diciamo no ad una cultura competitiva, esibizionista, persino violenta che talvolta sembra emergere da alcuni atteggiamenti. In questo senso, **promuovere le adozioni di cani, gatti ed altri animali d'affezione è un interesse pubblico**, su cui bisogna fare di più.

## *Cura del paese*



**Vogliamo migliorare la cura di Rubiera:** abbiamo la consapevolezza che per farlo è necessario scegliere di aumentare i fondi per la pulizia, le manutenzioni ordinarie e straordinarie, la cura del verde, le potature. Nel fare questo è necessario puntare sull'analisi del patrimonio, a partire da un censimento di strutture e degli alberi, per programmare correttamente il fabbisogno necessario. È poi strategico potenziare l'organico, per ciò che le norme concedono, della squadra operai manutentori, che in molte situazioni si rivela una soluzione efficace a situazioni complesse, tra l'altro ampiamente concorrenziale dal punto di vista economico rispetto a modelli che prevedono l'esternalizzazione di questi servizi. **Siamo tuttavia convinti che tutto questo non basti: senza una vera ri-educazione civica tutto sarà inutile.** Molto meglio



delle multe sono i cittadini stessi chiamati a educare gli altri cittadini: non con la ramanzina, ma con l'azione. Per ricreare il senso civico, che i rubieresi sanno esprimere in molti campi, creare occasioni sempre più organiche in cui i cittadini possano dare una mano, anche attraverso le associazioni, nella cura

del paese è importante, strategico e - semplicemente - bello. Un cenno particolare lo meritano, poi, le **manutenzioni delle strade**. In questi anni si è cercato di portare avanti la risistemazione "profonda" di alcune vie importanti, a partire dal rifacimento della rete acquedottistica sottostante - pensiamo a viale Resistenza ed alle sue laterali. È ovviamente un metodo razionale, asfaltare per poi andare a rompere è assurdo e l'ammodernamento dell'acquedotto è decisamente strategico. Bisogna proseguire lungo questa strada, vigilando sui piani di investimento di Arca. È poi necessario potenziare, nell'ambito del possibile, i fondi per la manutenzione stradale in genere, auspicando che lo Stato si ricordi di trasmetterci qualche fondo anche per la via Emilia, che oltre ad essere la nostra croce è anche una strada - per l'appunto - Statale.

È necessario proseguire nel recupero del patrimonio artistico, a partire da **Palazzo Rainusso**, ricercando eventuali ulteriori occasioni di prossimi bandi. In alternativa a questo, indire un concorso di idee pubblico per potenziali operatori privati che intendano investire sull'edificio può essere una mossa vincente. Il giardino, poi, andrebbe in ogni caso assegnato a realtà associative del territorio perché possano convenientemente utilizzarlo per i propri scopi e garantirne in ogni caso una fruibilità pubblica.

C'è da terminare anche il restauro dell'ala settentrionale della **Corte Ospitale**, quella meno "vincolata" e più recente: in questo caso l'intervento di capitale privato per realizzare, per esempio, una attività ricettiva complementare agli altri usi del complesso monumentale sarebbe un compimento ideale del percorso intrapreso.

## ***Sicurezza partecipata***



La difesa della **sicurezza e della serenità** delle persone - a partire dai più deboli - è una priorità irrinunciabile e va sviluppata con saggezza e competenza, con la consapevolezza che le forze dell'ordine e la magistratura sono articolazione dello Stato - per fortuna - e non dei comuni. Il Comune deve, tuttavia, continuare a fare la sua parte prima di tutto nel garantire le "infrastrutture" al sistema, come è accaduto in questi anni con i sistemi di **videosorveglianza** e di lettura targhe, collegati con la Polizia Locale ed i Carabinieri, che hanno permesso in moltissimi casi l'individuazione dei responsabili dei reati ma anche la prevenzione dei medesimi. È necessario progressivamente potenziare sempre di più questo sistema fino a coprire il più possibile le aree di accesso e maggiormente frequentate del territorio.

In questi anni il lavoro della Polizia Locale è diventato sempre più complesso in termini di competenze e di cose da fare, mentre l'organico non è cresciuto insieme alla popolazione. L'organizzazione a livello di Unione ha consentito di sviluppare squadre specializzate e di avere a disposizione una Centrale Operativa che coordina le operazioni a cui tutti i cittadini possono rivolgere segnalazioni in diretta (800227733) nonché l'organizzazione di alcuni turni anche la sera. Il lavoro di presidio del territorio, anche tramite le nuove tecnologie, è diverso da un tempo ma numericamente più efficace - **oggi le pattuglie sono dotate di un tablet connesso al sistema di rilevazione targhe** in grado di elaborare migliaia di targhe all'ora, verificando revisione, assicurazione e eventuale veicolo in fuga, per esempio -. Gli operatori hanno competenze su materie sempre più complesse, da materie di prevenzione del crimine alla tutela degli animali e dell'ambiente. Per tutti questi motivi è necessario adoperarsi per potenziare il più possibile l'organico sul territorio della Polizia Locale, che ancora oggi le norme non rendono possibile integrare ad una dimensione ideale - almeno 15 agenti, per intenderci -. L'Amministrazione, in ogni caso, **si adopererà in ogni modo e fornirà ogni eventuale supporto**

**strutturale necessario a garantire la massima presenza in termini di organico dei Carabinieri e della Polizia Locale sul nostro territorio.**

Determinante, tuttavia, è anche una **dimensione partecipata della sicurezza**. Al di là dei sistemi di controllo del vicinato, la partecipazione dei cittadini - come presidio e segnalazioni - e la loro conoscenza dei fenomeni in corso è fondamentale. Per questo l'apertura di un canale informativo a cui sia possibile iscriversi per conoscere in tempo reale quali siano le truffe in corso a cui prestare attenzione, oltre che trasmettere alle autorità segnalazioni su situazioni sospette in totale sicurezza, è un'idea da approfondire tecnologicamente e mettere a disposizione delle comunità. Inoltre, fondamentale è garantire gli **strumenti convenzionali alle associazioni che oggi assicurano il presidio degli eventi e del territorio**, che si sono rese preziosissime anche in tante situazioni d'emergenza e che rappresentano il miglior modo di aiutare la sicurezza della comunità in modo serio e qualificato.

## ***Partecipazione e macchina comunale***



La partecipazione alla vita collettiva in questi anni ha conosciuto un'evoluzione di cui ancora non si ha piena contezza, anche grazie al progresso tecnologico.

**La potenza di comunicare qualsiasi cosa a chiunque, che ora ci portiamo tutti in tasca, ha necessariamente bisogno di essere tradotta in strumenti di**

**partecipazione all'altezza delle aspettative.** Non ci sono ricette preconfezionate. Abbiamo esperienza, tuttavia, di come i social e whatsapp siano diventati lo strumento con cui comunicare anche con la Pubblica Amministrazione, anche se le leggi nazionali invece ti spiegano che questo dovrebbe succedere con la PEC e arrivano a prescrivere come dovrebbero essere fatti i siti web della pubblica

amministrazione. Certo, la voglia di partecipare noi l'abbiamo ben presente: ottimizzare dunque i canali con cui trasmettere verso il Municipio è

fondamentale. Ma lo è anche individuare i nuovi canali - nuovi social, nuovi sistemi - con cui informare costantemente i cittadini non solo delle emergenze ma anche di tutto ciò che può essere utile per vivere a pieno le occasioni e le iniziative del paese. Poi, il digitale non è tutto, anzi.

**Confermiamo che il sindaco si impegna a ricevere i cittadini senza appuntamento almeno una volta a settimana e che analogo impegno andrà preso, stavolta su appuntamento, anche dagli assessori. Sarà poi importante organizzare un passaggio dell'amministrazione comunale ogni anno in tutte le frazioni e nei quartieri del paese, magari in occasione dell'approvazione dei bilanci di previsione: un modo per fare il punto, spiegare, incontrarsi, raccogliere pareri prima di portare il provvedimento in Consiglio Comunale.**



**Il Municipio deve essere il più aperto possibile.** Lo sportello unico dei cittadini funziona bene: è tuttavia necessario individuare orari e modi per cui anche chi lavora possa accedere ad alcuni servizi specialistici senza doversi prendere un permesso, in termini di orario. La macchina municipale in questi anni ha conosciuto un profondo turnover, con anche diversi pensionamenti. Ora deve conoscere un riassetto complessivo ed una riorganizzazione che la metta in grado di avere le risorse umane - in termini di qualità, ma anche di quantità - tali da poter garantire proficuamente tutti i servizi ai cittadini. È necessario qui proseguire anche la strada relativa al welfare aziendale e ad altre misure su cui è doveroso, nel pubblico, dare il buon esempio: così come è necessario, sempre più, portare avanti principi trasparenti e meritocratici nelle premialità destinate ai dipendenti.

## ***Beni comuni: acqua, aria, futuro.***



**Ci sono cose che non abbiamo ricevuto in eredità, ma che sono in prestito dai nostri figli. L'impegno nella difesa di questi beni comuni non può mai venire meno, in ogni sede. Una risorsa strategica per Rubiera è certamente l'acqua. La nostra acqua non solo disseta il nostro paese ma una larga parte dei territori vicini e persino Carpi, che pesca con i suoi pozzi a Fontana. Tutelare la qualità**



delle acque è dunque una priorità assoluta per tutte le nostre attività programmatiche, dalle attività escavative a quelle produttive, industriali e non. Oltre all'acqua da bere, c'è l'acqua che il Secchia ed il Tresinaro portano sul nostro territorio: sono in corso importanti lavori, finanziati anche col PNRR, che porteranno all'ampliamento delle Casse d'Espansione del Secchia ed al loro

collegamento con i canali della bonifica per poter usare l'acqua per irrigare, in caso di siccità. Sono altresì partiti i lavori sul Tresinaro per la messa in sicurezza del suo letto, in tutto il suo percorso rubierese, con la posa di massi ciclopici a sostegno degli argini. La **sicurezza idraulica** di Rubiera deve tuttavia essere una delle priorità assolute, da conseguire anche con le opportune operazioni di esercitazione e informazione di Protezione Civile.

**L'aria** è la cosa che più ci manca. L'aria buona. Ogni anno commissioniamo indagini ad Arpae per il monitoraggio della situazione relativa in particolare agli inquinanti da traffico e la situazione è uguale a quella della città di Reggio Emilia. Al di là di individuare soluzioni più fluide e lontane dall'abitato per il traffico, è necessario operare con continuità anche con azioni positive. Una campagna di **piantumazione di alberi, uno per ogni nato** - da assegnare anche fisicamente alla famiglia, in modo che possa seguirne la crescita - sarebbe un bel messaggio anche educativo da affiancare ad una campagna di rimboschimento sul nostro territorio, che faccia anche numeri importanti dal punto di vista ecologico e microclimatico.

**Perseguire stili di vita ecologici**, poi, è fondamentale se puntiamo davvero agli obiettivi 2030. Potenziare il sistema delle ciclabili, con la realizzazione del collegamento lungo il Secchia dalla Corte Ospitale fino a Baiso, la chiusura dell'anello tra San Faustino e Fontana, il completamento della ciclabile lungo la SS9 - oggi a "singhiozzo" -

## Uguaglianza, legalità e pace



Esiste un principio fondamentale secondo cui vogliamo operare ogni giorno: quello dell'**uguaglianza**. Crediamo fermamente che in una società tutti debbano essere uguali senza che nessuno lo sia più degli altri. Questo significa perseguire l'equità in ogni singola azione amministrativa, garantendo che donne o uomini, fragili, diversamente abili, giovani, anziani, nati qui o altrove debbano essere messi in grado di contribuire alla società e contemporaneamente vedano in essa riconosciuti i loro diritti singoli e collettivi. **In questi anni Rubiera è arrivata ad investire fino a 600mila euro l'anno, più di un miliardo delle vecchie lire, in educatori ed appoggi per i ragazzi disabili nelle nostre scuole.** È una cifra semplicemente enorme, per il nostro bilancio: in buona parte dei comuni italiani questa cifra è pari, semplicemente, a zero. **Consideriamo invece questo numero, semplicemente, l'indicatore della nostra civiltà.** Purtroppo, viviamo in un momento in cui sembra che i fossati che generano diversità - tra chi è ricco e chi è povero, chi può e chi non può, chi sa correre e chi riesce solo a camminare - si stanno ampliando quotidianamente. **Vogliamo lavorare controcorrente, con la consapevolezza che se il più debole di una comunità sta un po' meglio, tutti ne giovano.** Questo deve tradursi in difficili e complesse azioni nell'erogazione di tutti i servizi, che vanno garantiti a tutti nello stesso modo, ed anche in azioni volte a scommettere sull'innovazione: esistono strutture anche private di primissimo piano, sul territorio, che possono essere maggiormente coinvolte nel percorso per garantire a tutti un futuro con pari opportunità, strutture che si occupano di disabilità, di dipendenze, di fragilità, di bambini e di persone che troppo in fretta vengono etichettati come irrecuperabili.

Costruire una società dove tutti hanno davvero gli stessi diritti non come una concessione, ma come un riconoscimento alla natura umana di ogni individuo significa ragionare secondo una logica di pace sociale. **Rubiera è per la pace.** Lo recita il suo Statuto. Lo dice la nostra Costituzione. Non una pace passiva, non

l'atarassia. **A noi piace la pace del 25 Aprile, quella che sa di libertà, di fine dell'odio e della guerra. Questo è il valore che vogliamo trasmettere ai nostri figli, dopo averlo ricevuto in dono dai nostri nonni.**



*Giglio Mazzi in visita a Rubiera*

Anche oggi è un momento di fare delle scelte: in anni in cui le mafie si sono manifestate sul nostro territorio con - forse - inaspettata potenza, è fondamentale ribadire che noi siamo dalla parte della legalità, che **i voti dei delinquenti e dei mafiosi non li vogliamo**, che non siamo disponibili a trattare o fare accordi con loro, con criminali, infami aguzzini della società e dell'Italia. Penserete che è inutile scriverlo. Eppure, anche a Rubiera - anche su segnalazione del Comune - sono arrivate le interdittive e si sono bloccati cantieri e attività economiche. Anche a Rubiera ci sono condannati per reati connessi alla mafia, alla 'ndrangheta. La società è portata ad allarmarsi per i ladri, per i truffatori, per i delinquenti da mezza tacca, mentre i mafiosi prosperano benvestiti, talvolta beneducati, anche qui da noi. Sono loro che rovinano le aziende perbene facendogli concorrenza sleale, che controllano tutta la droga che rovina i nostri figli o nipoti, che coltivano le dipendenze dal

gioco e da ogni sostanza, stando bene attenti a non farsi vedere. **Per questo è importante parlare chiaro: anche da noi.**

Tutto questo può funzionare solo se, a far girare tutti questi ingranaggi, c'è un unguento insostituibile: la cultura. Non intesa come cultura personale, di cui ognuno è responsabile, ma come fenomeno collettivo. Vogliamo coltivare una comunità reattiva, che possiede gli strumenti per interpretare autonomamente la realtà, senza lasciarsi condizionare dalla televisione, dal web o da qualche diavoleria di intelligenza artificiale. Per far questo bisogna continuare a fare ciò che la nostra civiltà ha sempre fatto per costruire pensiero, pensiero nuovo: **leggere, scrivere, suonare, andare a teatro, al cinema. Assorbire le idee e le culture di altri esseri umani, consci che questo ci arricchirà senza impoverire chi abbiamo di fronte.** È dunque fondamentale garantire il sostegno a queste attività e contemporaneamente cercare di diventare sempre più terreno di attrazione per le università e le istituzioni di ricerca anche scientifica del territorio. La cultura è una forma di libertà: individuale e collettiva.

## ***Civiltà***

Diversi anni fa ho incontrato Carmen Consoli nel backstage di un concerto. Era l'epoca dei primi sbarchi di gente che dall'Africa arrivava in Sicilia. Abbiamo parlato un po' di quello. Lei con orgoglio e gli occhi che brillavano mi ha guardato e mi ha detto: "ed è ora di piantarla di giudicare la civiltà di una città in base alla percentuale di raccolta differenziata che fa. Nella mia Catania l'altra sera c'era la gente che portava le coperte e i vassoi di lasagne al porto. Quella è civiltà. Anche se a fare la differenziata facciamo schifo!". Ora, la percentuale di differenziata è migliorata di molto anche a Catania; a Rubiera siamo sul 90% e abbiamo vinto anche qualche premio. Ma abbiamo anche dimostrato di sapere accogliere chi arrivava da Lampedusa, con la Croce Rossa che gli portava le pizze alla Corte. Tanti che sono arrivati, lavorando fianco a fianco con noi, sono diventati prima rubieresi e poi italiani e apprezzano parecchio i cappelletti. Ecco, noi vogliamo essere la civiltà dei cappelletti: delle cose fatte con cura, secondo la nostra tradizione di inventare cose buone a partire dagli ingredienti più poveri e semplici, facendo dal pentolone piatti equi perchè ce ne sia per

tutti. Allora, a tavola, si sarà tutti felici.



***Emanuele Cavallaro***

Candidato sindaco





 **OBIETTIVI**  **PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE**



